



Indagine conoscitiva

Uno studio in Rosa

Lo stato della Riserva naturale orientata
delle saline di Trapani e Paceco

Concorso "Senato&Ambiente"

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

IIS LS "V. Fardella"
LC "L. Ximenes"
Trapani



Senato della Repubblica



Indagine conoscitiva

Uno studio in rosa

**Lo stato della Riserva naturale
orientata delle saline
di Trapani e Paceco**

Concorso “Senato&Ambiente”

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

IIS LS “V. Fardella”

LC “L. Ximenes”

Trapani

Classi 4 E e 5 L



Edizione a cura dell'Ufficio Comunicazione istituzionale
del Senato della Repubblica

La presente pubblicazione non è destinata alla vendita
ed è utilizzabile solo per scopi di comunicazione istituzionale.

È disponibile gratuitamente online in formato elettronico
www.senatoragazzi.it/iniziative/senatoambiente/

Senato della Repubblica 2023

Introduzione

Proteggere e valorizzare il grande patrimonio naturalistico della Riserva naturale orientata delle saline di Trapani e Paceco è un dovere di tutti i cittadini. Tanto è stato fatto dall'istituzione della riserva per il recupero e la tutela di questa area, tuttavia atti di vandalismo, abbandono di rifiuti, incendi dolosi e altre criticità correlate alla gestione del territorio mettono ancora costantemente in pericolo la biodiversità e il valore culturale del sito.

Ed è proprio questo il motivo che ci ha spinti ad avviare la nostra indagine conoscitiva sullo stato della Riserva allo scopo di sensibilizzare i giovani e la cittadinanza tutta al rispetto e alla cura della R.N.O per salvaguardarne l'habitat naturale in equilibrio con le attività economiche presenti e promuovere un turismo eco-sostenibile.

Note metodologiche

Nella prima fase del nostro lavoro ci siamo soffermati sul significato di indagine conoscitiva parlamentare partendo dall'esame dell'art. 48 del Regolamento del Senato per capire come procedere. Dopo esserci suddivisi in gruppi che si occupassero di aspetti diversi dell'indagine e aver nominato due segretari verbalizzanti che provvedessero alla rendicontazione delle sedute, abbiamo dato inizio ai lavori. Per facilitare la ricerca abbiamo creato a supporto un team denominato Senato&Ambiente sulla piattaforma Microsoft Teams per incontrarci al di fuori dell'orario scolastico e per raccogliere e condividere materiali in apposite cartelle.

Strumenti utili alla nostra indagine sono stati: ricerche su internet, analisi di dati e documenti, sopralluoghi sul campo e interviste ai soggetti coinvolti. Infine, a conclusione dei lavori ci siamo riuniti in seduta plenaria per la condivisione e l'approvazione del documento finale.

Situazione normativa

La nostra ricerca è partita dall'esame dell'art. 9 della Costituzione, che prima della riforma costituzionale dell'8 febbraio 2022 sanciva la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione.

Anche se nella nostra Carta costituzionale non si faceva espreso riferimento all'ambiente, la tutela del paesaggio veniva ridefinita dalla giurisprudenza costituzionale come tutela paesaggistico-ambientale (Corte Cost., sentenza n. 4 del 1985) e, in successive sentenze, la Corte, combinando le disposizioni contenute nell'articolo 9 con quelle previste nell'articolo 32 della Costituzione, ha fatto emergere anche il diritto all'ambiente salubre, affermato la necessità della tutela della salute in tutte le condizioni in cui si svolge la vita di ogni persona (Corte cost., sentenze n. 210 e 640 del 1987) e richiesto che l'ordinamento tuteli l'ambiente come elemento determinativo della vita e come valore primario assoluto (Corte Cost., sentenza n. 127 del 1990).

Il testo riformato dell'art. 9 della Costituzione così recita:

*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

In questo modo, al terzo comma, l'ambiente diviene un valore primario costituzionalmente protetto nell'interesse delle future generazioni e per la prima volta viene introdotta la tutela degli animali.

La riforma ha interessato anche l'art. 41 Cost., dove viene specificato che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente.

La nostra ricerca è continuata con l'esame della normativa di riferimento della R.N.O di seguito illustrata:

- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Decreto 11 maggio 1995 della Regione Siciliana pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 20 gennaio 1996.
Il decreto istituisce la riserva naturale delle Saline di Trapani e Paceco e affida la gestione della Riserva al WWF.
- D.M. 4 aprile 2011- Dichiarazione dell'importanza internazionale della zona umida denominata "Saline di Trapani e Paceco"
- Il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato la zona umida della riserva delle "Saline di Trapani e Paceco" sito "di importanza internazionale" ai sensi della "Convenzione di Ramsar". Inoltre la R.N.O fa parte della Rete Natura 2000 identificata S.I.C. ITA010007 "Saline di Trapani" ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e Z.P.S. ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area Marina e Terrestre ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE

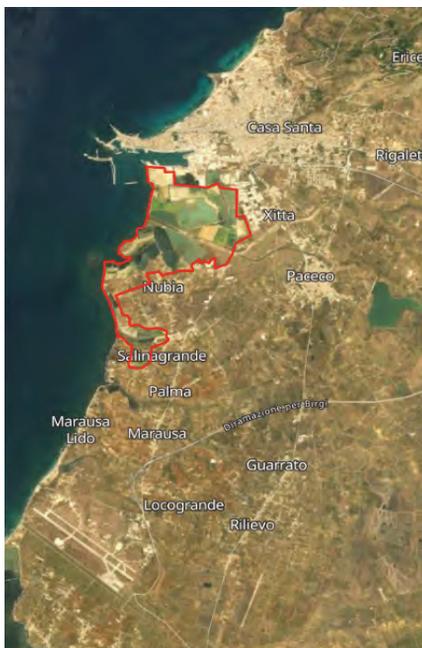
Lo Stato attuale della Riserva

Le informazioni sullo stato attuale della Riserva derivano sia da ricerche sul web sia da sopralluoghi sul territorio e contributi offerti da interviste.

L'area protetta, ubicata nella parte sud-occidentale della Sicilia e ricadente nei comuni di Trapani e Paceco e dal 2021 nel nuovo Comune di Misiliscemi, si estende per circa 1000 ettari, suddivisi in zona A (circa 700 ha) coincidente con le vasche di salina, e zona B (circa 300 ha) di pre-riserva, un territorio urbanizzato con abitazioni e coltivazioni.

La Riserva, compresa nell'area costiera che va dalle saline poste a sud di Trapani fino all'arcipelago dello Stagnone posto a nord della città di Marsala, è un sito interessato dal Piano Gestione dei siti Natura 2000, principale strumento dell'UE per la conservazione della biodiversità, e comprende amministrativamente i Comuni di Trapani, Paceco, Misiliscemi e Marsala, tutti facenti parte della Provincia Regionale di Trapani.

Per visionare meglio il territorio in esame ci siamo avvalsi di Google Earth.



Mappe della Riserva delle saline di Trapani e Paceco

L'immagine non lascia dubbi. La R.N.O. rappresenta un lembo di terra sottratto all'espansione urbana dall'istituzione della Riserva che, grazie alla tenacia dei proprietari che non hanno ceduto alle proposte di lottizzazione, ospita alcune delle ultime saline ancora produttive in Sicilia.

Sopralluoghi

Per documentarci sul valore culturale e antropologico del Sito e osservarne da vicino lo stato, abbiamo programmato due sopralluoghi.

Il 14 febbraio 2022 ci siamo recati alle saline Culcasi, dove all'interno di uno dei tanti mulini a vento si trova il Museo del sale.

Abbiamo appreso dalla guida che le prime saline a Trapani vennero probabilmente impiantate dai Fenici nel V secolo a.C., favorite dalle particolari condizioni geo-morfologiche e ambientali, la costa bassa e ampiamente pianeggiante, la particolare salinità del mare, insieme all'alternarsi di condizioni climatiche, siccità estiva e frequenza di venti freschi. Il commercio del sale divenne fiorente nel XV secolo grazie alla posizione geografica del porto, tappa obbligatoria degli scambi tra la Spagna e i vari centri del Mediterraneo.

La guida, dopo averci mostrato come venivano impiegati durante le fasi del ciclo lavorativo del sale i reperti originali di archeologia industriale presenti nel Museo, ci ha accompagnati lungo il perimetro delle vasche, dove abbiamo notato dei rifiuti in plastica in gran parte provenienti dal mare. Ci è stato spiegato che in passato l'inquinamento non ha costituito un problema rilevante in quanto l'acqua viene filtrata naturalmente col passaggio di vasca in vasca. Solo recentemente è apparso il problema delle microplastiche difficili da filtrare, ma i controlli fatti a campione per verificare la percentuale di queste sostanze nel prodotto finale al momento non hanno evidenziato dati preoccupanti.





Visita alle saline Culcasi e al Museo del sale

Per saperne di più sul duro lavoro nelle saline abbiamo incontrato il signor Vito Simone, un anziano salinaro in pensione la cui intervista è visionabile nel video allegato.



Simone Vito, 80 anni



Salinari al lavoro

La seconda visita guidata è stata concordata con il WWF Ente gestore della Riserva. Il 4 marzo 2022 ci siamo recati presso le saline Gucciardo, dove un operatore della R.N.O. ci ha spiegato che i bacini utilizzati per l'estrazione del sale secondo tecniche tradizionali costituiscono un habitat che ospita una grande diversità biologica, dal livello microscopico dei batteri a quello macroscopico degli uccelli. Il territorio delle saline si trova lungo una delle più importanti rotte migratorie tra l'Africa e l'Europa degli uccelli acquatici. Sono oltre 240 le specie di uccelli finora censite che utilizzano le saline come luogo di sosta, alimentazione, svernamento e sito di riproduzione. I fenicotteri rosa sono i frequentatori abituali, mentre in primavera i nidificanti utilizzano gli argini delle saline per deporvi le loro uova, tra questi: avocetta, cavaliere d'Italia, volpoca, fratino, gallinella d'acqua, la spatola ed altre rarità come il piro piro Terek.

Non mancano rarità tra gli insetti come la *Teia dubia*, presente solo in questa zona, la *Platycleis (Decorana) drepanensis*, cavalletta scoperta solamente nel 2006.

Attraverso un cannocchiale abbiamo osservato le specie di uccelli presenti in quel momento e uno stormo di gru in volo provenienti dall'Africa.

La flora delle saline annovera circa 450 specie alofile; lungo gli argini è facile scorgere il Fungo di Malta o la *Calendula maritima* inserita dall'IUCN nella lista delle piante delle isole del Mediterraneo a rischio di estinzione.

Dopo il sopralluogo, approfondendo le informazioni ricevute, abbiamo elaborato due schede dettagliate dedicate alla flora e alla fauna visionabile in allegato.

La visita si è conclusa con l'intervista al signor Salvatore Gucciardo, proprietario della salina, che ci ha spiegato come l'alluvione del 1965, seppellendo le saline sotto una coltre di fango per l'esondazione del fiume Lenzi-Baiata, determinò la crisi economica del territorio. In seguito a questo evento alcuni proprietari di saline si riunirono fondando una nuova società, la SOSALT, che successivamente ha inglobato la SIES, una società nata nel 1922. Così tante piccole saline hanno formato un'unica grande salina nella zona Ronciglio-Trapani gestita a livello industriale. La salina Gucciardo è una di quelle vendute dai vecchi proprietari ai lavoratori del sale che mantenendo le tecniche tradizionali contribuiscono alla tutela della R.N.O., un lavoro economicamente poco redditizio per cui risulterebbe utile per i produttori di sale rientrare nella categoria agricola per poter vendere il prodotto, già riconosciuto IGP nel 2011, attraverso la filiera del biologico.



Visita guidata alle saline Gucciardo

Le nostre interviste

Il 17 febbraio 2022 abbiamo intervistato in videoconferenza la dott.ssa S. Piacentino, responsabile della R.N.O. delle Saline di Trapani e Paceco, e la dott.ssa M. Ferrantelli responsabile Europe Direct Trapani Sicilia.

La dott.ssa Piacentino, dopo aver parlato della R.N.O. quale sito di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, ha evidenziato che la Riserva rientra tra i siti Natura 2000, per la cui protezione gli Stati membri dell'UE sono obbligati a seguire una procedura preventiva, la valutazione di incidenza ambientale, per qualsiasi attività, opere e progetti da realizzare sul territorio. La mancata osservanza di tali norme comporterebbe l'apertura di procedure di infrazione da parte della Commissione europea. Tuttavia non mancano criticità sul territorio, quali il pericolo di inquinamento ambientale derivante dalla vicinanza dell'area industriale alla R.N.O.; il rischio di incendi nella Riserva che mettono in pericolo la biodiversità, come è accaduto lo scorso agosto intorno al pantano del canale Baiata, che ospita la cavalletta *Platycleis drepanensis*, i cui danni sono stati limitati grazie ai lavori di prevenzione; la presenza di rifiuti e sterpaglie lungo la strada provinciale 21, la via del sale, che attraversa la R.N.O. e i ritardi degli interventi di pulizia e di prevenzione da parte delle pubbliche amministrazioni; il turismo di massa non sempre rispettoso dei divieti che mette in pericolo le zone di nidificazione; gli scarsi interventi di restauro degli antichi mulini, caratteristici del territorio, in alcuni casi ridotti a ruderi non recuperabili.

La dott.ssa Ferrantelli con riferimento alle politiche ambientali europee ci ha informati che, in ottemperanza agli obiettivi fissati dall'ONU e UE, l'azione del nostro Ministero della transizione ecologica dovrà garantire, in linea con l'obiettivo della Strategia europea per la biodiversità 2030, l'estensione delle aree protette terrestri e marine al 30% del territorio nazionale entro il 2030. A tale scopo è interamente dedicato un investimento previsto dal PNRR al quale le amministrazioni potranno accedere presentando appositi progetti.



Incontro con le Istituzioni

Venerdì 11 marzo 2022 ci siamo recati presso gli uffici del Comune di Trapani per incontrare l'assessore all'urbanistica dott. G. Pellegrino, la Dirigente all'urbanistica Arch. V. Canale e la Dott.ssa R. Montalbano, biologa.

Dall'intervista è emerso che il perimetro della R.N.O dal 1995 ad oggi ha subito poche modifiche. Il PRG di Trapani è stato approvato nel 2010 e solo adesso si sta provvedendo alla sua revisione. In particolare per quanto concerne le aree della Riserva si provvederà ad elaborare il piano della zona B (pre-riserva) in collaborazione con il WWF. Prima di redigere il nuovo piano, i cittadini potranno presentare le loro proposte tramite un *form* presente sul portale del Comune. Abbiamo appreso, inoltre, che si sta lavorando per la creazione del parco del litorale trapanese che prevede le saline di Trapani e di Marsala, l'area marina protetta delle Egadi, Cornino, Custonaci e lo Zingaro.

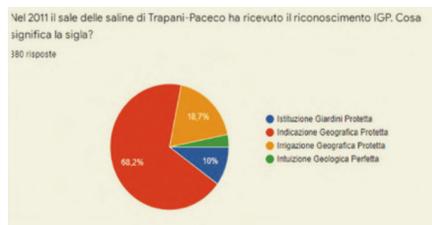
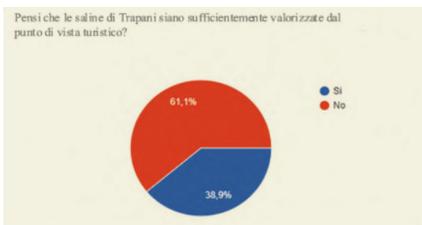
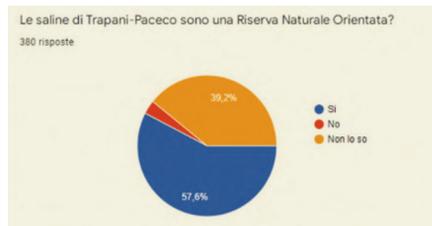
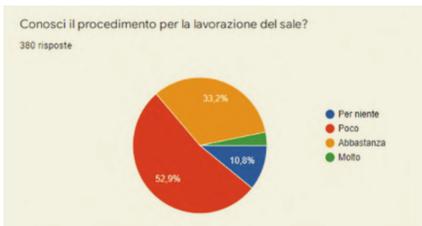
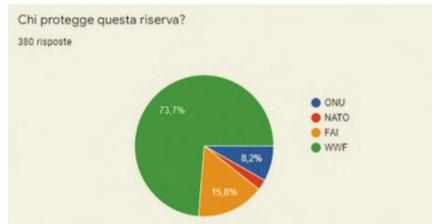
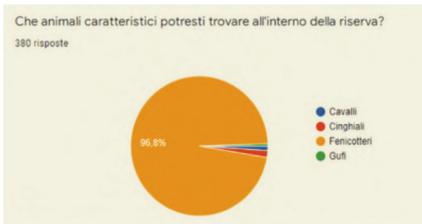


Intervista all'assessore all'urbanistica, Dott. G. Pellegrino, alla dirigente dell'urbanistica Arch. V. Canale e alla Dott.ssa R. Montalbano



Conclusioni

Abbiamo concluso l'indagine con un sondaggio nella nostra scuola per valutare il grado di conoscenza degli aspetti salienti che riguardano la R.N.O e raccogliere le proposte dei nostri coetanei avvalendoci di Google forms.



Alcune risposte al sondaggio

Le nostre proposte sono tante, dettate dal profondo interesse che ha suscitato l'indagine.

Occorrerebbe innanzitutto potenziare l'installazione di sistemi di videosorveglianza per prevenire incendi e vandalismo e favorire il volontariato per un controllo più efficace.

Si dovrebbe favorire un turismo eco-sostenibile permettendo il tour delle saline solo con visita guidata e pagamento di un biglietto utile per raccogliere fondi destinati alla restaurazione dei mulini e alla manutenzione della Riserva, dove si dovrebbe circolare solo con biciclette e mezzi elettrici.

Si potrebbero creare strutture capaci di accogliere flussi di un turismo a tema culturale e naturalistico con progetti in grado di intercettare tutte quelle risorse della UE destinate a tale scopo, realizzando anche un museo naturalistico con laboratori didattici e visite virtuali interattive.

Riteniamo fondamentale sensibilizzare le Istituzioni affinché lavorino in sinergia alla promozione di progetti finalizzati al recupero di saline inattive e all'inserimento del lavoro del salinaro nella filiera agricola per un adeguato riconoscimento economico di una attività preziosa per la conservazione della biodiversità.

Allegati

Su Youtube è possibile visionare:

- Il video finale “Uno studio in rosa”
- Il video della visita al Museo del sale
- Il video della visita guidata alle saline Gucciardo
- Il video dell’intervista alla dott.ssa S. Piacentino e alla dott.ssa Ferrantelli
- Il video dell’intervista al signor Vito Simone, salinaro in pensione
- Il video dell’incontro con l’assessore all’urbanistica

Senato&Ambiente

Acquisire notizie, informazioni e documentazione, confrontare dati, formulare proposte.

Studenti di ogni parte d'Italia conducono indagini conoscitive a tutela del proprio territorio, dell'ambiente, della sostenibilità.



Il Senato della Repubblica cura con particolare impegno il rapporto con i giovani, nell'intento di fornire loro maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, e di promuovere la loro conoscenza dei valori su cui si fonda la Costituzione italiana.

Ogni anno il Senato promuove, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, appositi bandi di concorso cui le scuole di ogni ordine e grado possono partecipare mettendosi in gioco per la realizzazione di progetti ed elaborati da sviluppare nel corso dell'anno scolastico.

Materiali didattici, approfondimenti e informazioni su attività e iniziative del Senato per le scuole sono disponibili sul sito www.senatoragazzi.it

Proteggere e valorizzare il grande patrimonio naturalistico della Riserva naturale orientata delle saline di Trapani e Paceco è un dovere di tutti i cittadini. Tanto è stato fatto dall'istituzione della riserva per il recupero e la tutela di questa area, tuttavia atti di vandalismo, abbandono di rifiuti, incendi dolosi e altre criticità correlate alla gestione del territorio mettono ancora costantemente in pericolo la biodiversità e il valore culturale del sito. Ed è proprio questo il motivo che ci ha spinti ad avviare la nostra indagine conoscitiva sullo stato della Riserva allo scopo di sensibilizzare i giovani e la cittadinanza tutta al rispetto e alla cura della Riserva Naturale Orientata per salvaguardare l'habitat naturale in equilibrio con le attività economiche presenti e promuovere un turismo eco-sostenibile.

La scheda del progetto e i materiali elaborati dagli studenti sono disponibili all'indirizzo www.senatoragazzi.it/iniziative/progetto/216/

